



Lunedì 23 Febbraio 2015, nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue , l'Università delle Tre Età di Sanremo, ha tempestivamente sostituito la lezione di Medicina prevista dal programma, causa indisponibilità del Dott.Fabrizio Colotto, con una interessantissima conferenza di Biologia Marina tenuta dalla Dott.ssa Monica Previati del Centro Educazione Ambientale del Comune di Imperia dal titolo: "Il mare del Ponente Ligure: bellezze, rischi e prospettive" .

La Dott.ssa Previati aveva già esposto a Sanremo questo tema lo scorso ottobre, nell'ambito della nota iniziativa annuale "Ottobre di Pace" ed in quella occasione era stata conosciuta dalla Presidente Unitre che le aveva prospettato l'interesse di Unitre ad accogliere una sua conferenza.

Questa conferenza è arrivata prima del previsto ed è stata accolta con interesse dal folto pubblico. Numerosi i filmati della vita sottomarina presentati da due appassionati operatori subacquei che hanno girato le immagini a pochi metri dalle nostre spiagge.

Sono nostre ma sono anche SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e la caratteristica principale dell'ambiente marino del nostro Ponente, è la presenza della Poseidonia.

Questa pianta, infatti non è una alga, come tutte le piante assorbe anidride carbonica ed emette ossigeno. La Poseidonia forma vere e proprie praterie sott'acqua e nel Ponente si calcola sia presente il 42% della Poseidonia di tutta la Liguria.

Dentro queste praterie abitano organismi di ogni specie, sia parassiti (come sulle piante terrestri) che pesci e altri organismi che si nascondono o si mimetizzano con la Poseidonia o se ne cibano lasciando piccoli segni sui bordi delle foglie.

La Poseidonia come ogni pianta ha anche le radici e questa è una caratteristica preziosa per proteggere dall'erosione le spiagge del Ponente, perché queste immense distese trattengono la sabbia.

Questo fatto positivo dovrebbe farci accettare i residui di Poseidonia sulle nostre spiagge, è un evento naturale ed il cattivo odore emanato è solo dovuto ai parassiti in decomposizione rimasti attaccati alle foglie.

Del nostro mare di solito apprezziamo i pesci commestibili ma essi non potrebbero esistere senza un ambiente marino sano dove essi possano vivere e cibarsi dei vari piccoli organismi che lo abitano. Se poi volessimo immergerci come hanno fatto i due subacquei vedremmo delle meraviglie sottomarine che non conoscevamo.

Un mondo fatto di pomodori e margherite di mare, di nacchere perlfere e di lepri di mare, di tanti tipi di stelle marine, madrepora , ricci, polpi , calamari, seppie, castagnole, scorfani, sciame di piccole acciughe ma anche inquietanti murene e la velenosa tracina.

Queste meraviglie sono minacciate dalle attività umane, la pesca troppo intensiva o a strascico, ma soprattutto l'eccesso di rifiuti.

Fra questi rifiuti la vita moderna ha sviluppato specialmente quelli meno biodegradabili e la Dott.ssa Previati ha mostrato impressionanti slide sulla durata dei rifiuti in mare, 5 anni i mozziconi di sigaretta , 20 i sacchetti di plastica (per fortuna non più forniti dai supermercati), 50 i bicchieri di plastica, 200 le lattine, 450 le bottiglie di plastica ed i comodi pannolini usa e getta che però è indecente lasciare sulle spiagge, 600 anni le lenze per la pesca ed infine le bottiglie del fragile vetro che una volta sul fondo del mare hanno una durata indefinita.

I rifiuti nel mare arrivano non solo dalle spiagge ma anche dai fiumi e quindi sono responsabili tutti coloro che abbandonano nell'ambiente i rifiuti anziché conferirli nei luoghi appositi.

Può sembrare romantico mandare un messaggio in una bottiglia di vetro e abbandonarla alle onde ma forse dopo gli avvertimenti della Dott.ssa Previati dovremmo ripensarci.



UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'

UNITRE - SANREMO